Per adeguare il fondo di anzianità del personale di ruolo e procedere all'accantonamento del premio di fine lavoro spettante al personale assunto a termine è stato previsto un ulteriore impegno di Lit. 1.589,5 milioni il cui importo è stato determinato in relazione alle norme previste dal regolamento organico del personale.

2) **Spese per attività istituzionali**. Hanno subito un decremento di Lit. 5.967,8 milioni rispetto al 1997. La relazione sulla gestione del personale - redatta in conformità dell'art. 65 del D.L. 3.2.1993 n. 29 - illustra anche l'utilizzo dei fondi impegnati su tale titolo di spesa (19.671,5 milioni).

3) **Spese per gli organi dell'Ente, acquisto beni e servizi generali**. Hanno subito, rispetto al decorso esercizio un incremento di 614,5 milioni, passando da Lit. 6.925,7 milioni a Lit. 7.540,2 milioni.

4) **Spese in conto capitale**. Hanno subito, rispetto all'es. 1997 una variazione in più (da 1.087.5 milioni a 1.589,5 milioni).

L'incremento è dovuto in massima parte alla necessità di adeguare il fondo per l'indennità di anzianità del personale dal I al III livello; in conseguenza dell'approvazione del nuovo contratto di lavoro.

In attuazione del richiamato DPR 696/79, il consuntivo 1998 comprende anche i dati relativi alla gestione di cassa.
Il confronto fra i dati previsionali evidenzia, per la parte di entrata, minori riscossioni per 47.596,7 milioni (previsti 108.678,1 milioni, riscossi 61.081,4 milioni) e per la parte di spesa, minori spese per 27.503,2 milioni (previsti 85.844,2 milioni - spesi 58.940,9 milioni).

Gestione dei residui

Nella relazione allegata alla delibera apposita, vengono riportate le variazioni apportate ai passivi degli esercizi dal 1993 al 1997.
La consistenza dei residui, sia attivi che passivi scaturisce, comunque, oltre che dall'accorpamento degli esercizi interessati, anche da fattori oggettivamente irreversibili e specificati nel corso dell'illustrazione.
In seguito all'affidamento delle attività di Assistenza Tecnica al FSE per il periodo 1995/1999, il Ministero del lavoro ha disposto in favore dell'Istituto contributi annuali destinati alla realizzazione di detti programmi.
Nel corso degli esercizi dal 1995 al 1997 si è riscontrato che l'ammontare dei contributi disposti ed accertati è risultato superiore agli impegni di spesa necessari per il compiuto assolvimento dell'incarico attribuito.

Allo scopo di ricondurre la gestione contabile di tali attività alle reali esigenze operative, era già stata rilevata anche dal Collegio dei Revisori dei Conti la necessità che, una volta predisposti i rendiconti degli anni dal 1995 al 1997, si dovesse procedere alla ridefinizione dei residui attivi e passivi, provvedendo alla radiazione di quelli non ritenuti esigibili o dovuti.

Ciò allo scopo anche di consentire al Ministero del Lavoro di disimpegnare gli importi dei contributi eccedenti le reali esigenze dell'Istituto, destinandoli al finanziamento delle attività relative agli esercizi seguenti.

A seguito della trasmissione allo stesso Ministero dei rendiconti finanziari relativi a dette annualità, è stato possibile procedere alla rideterminazione dei residui attivi e passivi, operazione che ha comportato la radiazione di residui attivi per 21.769,5 milioni e di residui passivi per 876,0 milioni.

Residui attivi 46.165,4 milioni
Rispetto all'esercizio 1997 essi hanno subito una riduzione di Lit. 7.107,3 milioni.

Sono rappresentati :

- per 13.384,6 milioni da contributi ministeriali a ricerche finalizzate e coofinanziate anche con i fondi di rotazione, formazione a distanza, standard formativi, Occupazione, Adapt, Assistenza tecnica, Valutazione;

- per 4.236,0 milioni da contributi regionali ad attività di assistenza tecnica e ricerca;

- per 23.680,7 milioni da contributi della CEE concessi per attività di ricerca e per la gestione dei Progetti comunitari più sopra richiamati;

- per 2.019,8 milioni da contributi di altri organismi ad attività di ricerca e documentazione;

- per 2.520,4 milioni dai contributi CEE per la gestione del Programma Leonardo e Lingua;

- per 4,9 milioni da recuperi diversi e più precisamente da quota parte degli importi addebitati al personale in seguito alla revoca della delibera n. 52 del novembre 1978 di estensione dei trattamenti economici provvisori previsti dal DPR 26.6.1976 n. 411. A tale proposito va evidenziato che, in seguito al rigetto da parte del TAR Lazio del ricorso a suo tempo prodotto dai dipendenti avverso tale addebito, l'Ente ha dato corso già nel 1990 al recupero delle somme indebitamente percepite dal personale interessato;

- per 319,0 milioni dai sospesi risultanti sul titolo VII partite di giro.

Residui passivi - Lit. 28.780,0 milioni

Rispetto all'esercizio 1997 i residui passivi hanno subito un incremento di Lit. 5.487,3 milioni.
Va precisato, comunque, che una parte considerevole di essi (12.985,2 milioni) è rappresentata dall'anticipazione di cassa concessa dalla Banca di Roma nell'es. 1998 non ripianata entro il 31/12/1998 a causa della perdurante indisponibilità di fondi. I residui passivi reali, quindi, ammontano a 15.794,8 milioni.
Essi sono rappresentati :

- da spese per il personale che, attenendo al mese di dicembre, vengono liquidate nel gennaio dell'anno successivo (gettoni presenza, lavoro straordinario, missioni di servizio, contributi assistenziali e previdenziali, Lit. 612,1 milioni), nonché dall'accantonamento dell'indennità di anzianità e premio fine lavoro (1.780,9 milioni);
- da impegni attinenti all'acquisizione di beni e servizi avvenuta nel mese di dicembre (luce, riscaldamento, postelegrafoniche, acquisti vari, ecc. 764,2 milioni) per l'es. 1998; importi, quindi, che necessariamente vengono liquidati e pagati nei primissimi mesi dell'esercizio successivo.

Per quanto attiene ai residui passivi riferiti alle attività istituzionali (11.721,1 milioni) va evidenziato che ben 11.282,3 milioni riguardano impegni assunti per la realizzazione dei Programmi Comunitari

Leonardo (5.834,7 milioni), A.T. FSE, nonchè Occupazione e Adapt (5.447,6 milioni), la cui esecuzione avviene nell'ambito di più esercizi.

L'Istituto, pertanto, può procedere alla liquidazione degli impegni assunti, solo allorchè i destinatari dei finanziamenti avranno ultimate e rendicontate le singole attività.

Dei restanti, 438,9 milioni, le principali poste si riferiscono : per 215,2 milioni ad impegni per consulenze ad attività di ricerca i cui tempi di realizzazione non coincidono con la chiusura dell'esercizio; 141,2 milioni attengono ad impegni per la stampa e la produzione di pubblicazioni, 59,1 milioni riguardano la realizzazione di convegni e seminari conclusisi a fine esercizio le cui conseguenti spese sono state liquidate nel corso dell'es. 1999.
L'ultima posta dei residui passivi - 13.817,9 milioni - attiene alle partite di giro e riguarda , come già precisato, l'importo dell'anticipazione di cassa in essere al 31/12/1998 nonché le ritenute erariali, assistenziali e previdenziali operate sulle competenze del personale nel mese di dicembre 1998 e regolarmente versate nel mese di gennaio 1999.

Conto Patrimoniale e Conto Economico. Il conto patrimoniale subisce un decremento di 688,9 milioni ed il conto economico evidenzia un disavanzo di pari importo.
Le rilevanti radiazioni apportate sui residui attivi hanno comportato tale negativo risultato.

Gestione finanziaria
La gestione finanziaria dell'esercizio 1998 evidenzia un avanzo di amministrazione di 17.385,6 milioni contro i 27.239,6 milioni dell'esercizio precedente.

Cenni sulle economie di bilancio
Nel corso dell'esercizio, si sono verificate alcune economie dovute all'assunzione su alcune categorie di spesa di impegni inferiori a quelli previsti che hanno contribuito a determinare l'avanzo di amministrazione sopra riportato.
Le più significative riguardano:

Spese per il personale - 2.520,0 milioni. Le economie sono conseguenti, in parte, al ritardo con cui sono state espletate le selezioni del personale da assumere a termine e deliberate le assunzioni, rispetto al termine inizialmente previsto.

Acquisto beni e servizi - 2.012,1 milioni - I minori impegni derivano da una più attenta gestione di alcuni capitoli delle spese discrezionali, nonché da una diversa utilizzazione dei beni e dei servizi nelle varie strutture.

Spese per attività istituzionali - 9.919,4 milioni. Il programma 1998 è stato realizzato e le somme che non risultano impegnate attengono, in massima parte, a fondi erogati dalla U.E. e dalle Regioni per la realizzazione di progetti poliennali.
Pertanto, tali fondi potranno essere utilizzati nell'esercizio 1999 e 2000 per finanziare i corrispondenti capitoli di bilancio al fine di consentire il prosieguo delle attività richieste dalla Comunità e dalle Regioni.

IL PRESIDENTE
(Prof. Michele Colasanto)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 3/1999

Il giorno 24 maggio 1999, alle ore 10.00, si è riunito, presso la sede dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori - ISFOL, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Sigg.:

- Dr Remigio Germani	- in rappresentanza del Ministero del Tesoro
- Dr Francesco Aloise	- in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- Dr.ssa Rita Graziano	- in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Partecipa alla riunione il dr. Glauco de Seta, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame lo schema del conto consuntivo dell'esercizio 1998.

Prima di passare all'esame delle varie voci di bilancio, è stato accertato che:

- le poste delle previsioni iniziali sono quelle del bilancio preventivo approvato dai Ministeri vigilanti con nota n. 1417 del 16/01/1998.
- le variazioni a dette previsioni sono state anche esse approvate dai Ministeri vigilanti, come indicato tra le motivazioni riportate nella delibera di approvazione del conto consuntivo in esame.

Il conto consuntivo 1998 presenta i seguenti dati: l'accertamento delle entrate, con esclusione delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione, ammonta a Lit. 57.561.605.466 con un incremento complessivo, rispetto alla previsione definitiva, pari a Lit. 20.643.466.
L'entità della variazione in più è irrilevante ai fini finanziari.

Le spese, con esclusione delle partite di giro, sono state impegnate per complessive Lit. 46.617.803.052 con una diminuzione, rispetto alla previsione definitiva, di Lit. 14.489.377.992 dovuta a minori impegni assunti sugli stanziamenti di vari capitoli, anche perché rilevanti finanziamenti sono stati acquisiti ad esercizio abbondantemente inoltrato.

Le economie più rilevanti si sono realizzate negli stanziamenti dei capitoli delle spese per il personale (capitoli 15, 18, 20, 21 e 22 Lit. 2.520.015.979); per acquisto di beni e servizi (capitoli 47, 48, 49, 52, e 55 Lit. 945.289.071) e delle spese per attività istituzionali (Lit. 9.919.352.673). Inoltre, la mancata utilizzazione del fondo di riserva (Lit. 1.058.000.000) a suo tempo costituito ha contribuito ad incrementare le economie di bilancio.

Per la categoria delle spese istituzionali, le riduzioni rispetto alle previsioni definitive pari a Lit. 29.590.811.957, sono da attribuire sostanzialmente:

- al contenimento delle collaborazioni esterne sia sui capitoli delle spese propriamente istituzionali che su quelli riguardanti le attività di assistenza tecnica al F.S.E.;
- all'impossibilità di organizzare alcuni convegni e seminari;
- all'impossibilità di lanciare nel corso dell'anno la seconda campagna di pubblicizzazione delle attività di assistenza tecnica a causa del ritardo con il quale è stato disposto il necessario finanziamento.

Va, peraltro, precisato che la suddetta categoria di spese per attività istituzionali, rispetto alle previsioni iniziali (Lit. 14.259.963.500) ha subito nel corso dell'esercizio un incremento netto di Lit. 15.330.848.457 dovuto a contributi erogati dalla U.E. e dal Ministero del Lavoro per la realizzazione dei progetti Leonardo, Occupazione, Adapt, Assistenza Tecnica, nonché da alcune Regioni per le attività di assistenza tecnica richieste all'Istituto. Tali programmi si estendono a più esercizi finanziari. Conseguentemente, la maggior parte delle somme che non risultano impegnate nell'esercizio confluiscono contabilmente nell'avanzo di amministrazione, ma vengono iscritte ed utilizzate sui corrispondenti capitoli di bilancio 1999 al fine di consentire l'ultimazione delle attività finanziate dalla Unione Europea.

I prospetti che seguono consentono una comparazione dei flussi di entrata e spesa degli ultimi tre esercizi:

Riepilogo dati bilanci consuntivi Es. 1996-1998

ENTRATE CORRENTI

	1996		1997		1998	
	1	2	1	2	1	2
Entrate derivanti da trasferimenti correnti						
Trasferimenti da parte dello Stato:						
Contributo ex art. 22 L. 21/12/78 n. 845	11.000,0	24,23	11.000,0	21,93	13.850,0	24,07
Contributo fondo rotazione (art. 25 L. 21/12/78 n. 845)	8.580,0	18,90	12.676,2	25,28	9.766,7	16,97
Contributo M.L. Progetti CEE	187,9	0,41	553,8	1,10		
Trasferimenti da parte delle Regioni:						
Contributi Regionali ad attività di studio, ricerca, sperimentazione e formazione	736,7	1,62			3.953,0	6,87
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico:						
Contributi CEE ad attività di sperimentaz. e formaz.	15.153,4	33,38	16.610,6	33,12	20.186,5	35,08
Contributi diversi	789,3	1,74	535,2	1,07	1.534,8	2,66
Contributi per attività a carico organismi terzi	8.832,5	19,46	8.681,9	17,31	8.169,9	14,21
Redditi e proventi patrimoniali:						
Interessi attivi su mutui, prestiti, depositi e c/c	24,0	0,05	24,5	0,05	19,5	0,04
Poste correttive e compensative spese correnti:						
Recuperi e rimborsi diversi	93,1	0,21	68,2	0,14	52,5	0,10
Entrate eventuali						
TOTALE ENTRATE CORRENTI	45.396,9	100	50.150,4	100	57.532,9	100

1) valore assoluto in milioni di lire
2) valore percentuale rispetto al totale

ENTRATE IN C/CAPITALE

	1996		1997		1998	
	1	2	1	2	1	2
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti						
ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:						
Alienazioni di immobili, impianti, attrezzature						
RISCOSSIONI DI CREDITI	23,8	100	78,3	100	28,7	100
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23,8	100	78,3	100	28,7	100

1) valore assoluto in milioni di lire
2) valore percentuale rispetto al totale

SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	1996		1997		1998	
	1	2	1	2	1	2
Spese per gli organi dell'Ente	174,8	0,51	211,0	0,43	286,9	0,63
Oneri per il personale in attività di servizio	11.452,4	33,46	16.185,5	33,20	17.668,8	39,36
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	4.701,3	13,74	6.107,6	12,53	6.667,3	14,85
Spese per attività istituzionali	17.701,4	51,72	25.639,3	52,60	19.671,5	43,84
Trasferimenti passivi	60,4	0,18	54,2	0,11	62,7	0,14
Oneri finanziari	114,7	0,34	513,5	1,05	476,6	1,07
Oneri tributari	17,7	0,05	39,4	0,08	46,6	0,11
Poste correttive e compensative di entrate correnti						
Spese non classificabili in altre voci						
TOTALE SPESE CORRENTI	34.222,7	100	48.750,5	100	44.880,4	100

1) valore assoluto in milioni di lire
2) valore percentuale rispetto al totale

SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN C/CAPITALE	1996		1997		1998	
	1	2	1	2	1	2
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari						
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	152,90	17,80	140,80	11,30	147,90	8,52
Concessioni di crediti ed anticipazioni	112,00	13,00	23,00	1,80		
Indennità di anzianità e similari al personale cess. servizio	592,80	69,20	1.087,50	86,90	1.589,50	91,48
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	857,70	100	1.251,30	100	1.737,40	100

1) valore assoluto in milioni di lire
2) valore percentuale rispetto al totale

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

	1996	1997	1998
ENTRATE			
Entrate correnti	45.396,9	50.150,4	57.532,9
Entrate in conto capitale	23,9	78,3	28,7
Entrate per partite di giro	3.400,6	4.531,2	18.086,5
TOTALE ENTRATE		54.759,9	75.648,1
Avanzo Amministrazione	16.161,9	26.809,9	27.239,6
TOTALE A PAREGGIO	**64.983,3**	**81.569,8**	**102.887,7**
SPESE			
Spese correnti	34.222,7	48.750,4	44.880,4
Spese in conto capitale	857,7	1.251,3	1.737,4
Spese per partite di giro	3.400,6	4.531,3	18.086,5
TOTALE SPESE	38.481,0	54.532,8	64.704,3
Avanzo finanziario di competenza	26.502,3	27.037,0	38.183,4
TOTALE A PAREGGIO	**64.983,3**	**81.569,8**	**102.887,7**

Sono stati esaminati, necessariamente a campione, i titoli di spesa più significativi: non sono emersi motivi di rilievo.

Per quanto riguarda in particolare le spese relative agli emolumenti del personale, si è constatato che:
gli stipendi e le altre retribuzioni liquidati sono risultati corrispondenti agli importi dovuti;
gli assegni per il nucleo familiare a carico sono risultati determinati in relazione alla situazione familiare di ciascun dipendente ed al reddito complessivo risultante dalla dichiarazione dei redditi o dal CUD prodotti dagli interessati;
le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, sono risultate calcolate in base alle aliquote vigenti, sia per quanto concerne la parte a carico del dipendente, sia per quella a carico dell'Amministrazione e versate alle prescritte scadenze. Al 31/12/1998 erano rimaste da versare le ritenute erariali e previdenziali del mese di dicembre 1998, regolarmente corrisposte entro il 20 gennaio 1999.

Gestione dei residui

L'Istituto ha provveduto a compilare, ai sensi dell'art. 39 del DPR 696/79, la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, procedendo al riesame di tutte le partite.

In relazione al predetto riesame viene proposta apposita deliberazione per:

- l'eliminazione dei residui passivi per un importo di Lit. 876.080.725 perché ritenuto non più dovuto;
- il riaccertamento di residui attivi per un importo di Lit.95.364.581 concernenti introiti superiori a quelli a suo tempo accertati;
- la radiazione dei residui attivi per un importo di Lit. 21.769.503.478 perché ritenuti non più esigibili;

A seguito della succitata revisione, la gestione dei residui al 31/12/1998 presenta:

- residui attivi per complessive Lit. 46.165.405.543 a fronte di quelli risultanti al 31/12/1997 in Lit. 53.272.784.572;
- residui passivi per Lit. 28.780.051.529 a fronte di quelli risultanti al 31/12/1997 in Lit. 23.292.721.014.

Sul verbale redatto in occasione dell'esame del conto consuntivo dell'esercizio 1997 (n°3/98 del 10/06/1998), il Collegio aveva preso atto che tra il Ministero del lavoro e l'ISFOL era stato concordato un protocollo d'intesa che, fra l'altro, prevedeva l'elaborazione annuale dei piani di attività e dei contributi da erogare in ciascun esercizio per i programmi di assistenza tecnica al FSE. Ciò al fine di consentire di determinare con maggior precisione l'entità dei contributi da assegnare in relazione alle attività da svolgere, con conseguente limitazione della formazione dei residui.

Successivamente è stato, inoltre, previsto che, a seguito della presentazione dei rendiconti finali sempre inerenti a dette attività, l'ISFOL avrebbe dovuto procedere a ridefinire la consistenza dei residui, provvedendo a radiare dai residui attivi le quote di contributi accertati, ma non più esigibili. Tali stanziamenti a suo tempo decretati dal Ministero del Lavoro, sulla base dei piani di attività approvati hanno subito notevoli riduzioni dovute essenzialmente alle difficoltà connesse all'avvio delle procedure di utilizzo delle risorse U.E.

In conseguenza delle intese raggiunte, ed avendo l'Istituto prodotto i rendiconti finali a tutto l'esercizio 1997, si è reso possibile operare le operazioni più sopra illustrate, che consentono all'Istituto una consistente riduzione dei residui attivi ed al Ministero del Lavoro di disimpegnare le somme non più dovute per un loro riutilizzo negli esercizi successivi.

Dette operazioni hanno interessato anche il partitario dei residui passivi che, sempre in considerazione dell'avvenuta rendicontazione delle attività, è stato possibile ridefinire eliminando gli impegni in eccedenza.

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione di Lit. 17.385.654.014 con una differenza in meno di Lit. 9.853.955.758 rispetto all'avanzo dell'esercizio 1997. Tale differenza è dovuta prevalentemente alle radiazioni apportate sui residui attivi.

Conto patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31/12/1998 è risultata pari a complessive Lit. 65.891.256.723.

Rispetto all'esercizio 1997, in cui si è registrato un avanzo economico di Lit. 688.868.908, l'es. 1998 chiude con un disavanzo di Lit. 9.250.116.665. La consistenza di tale disavanzo è conseguenza delle ricordate radiazioni dei residui attivi.

Le principali voci delle spese correnti sono costituite dalle attività istituzionali (43,84%), dalle spese del personale (39,36%), dalle spese generali e per l'acquisto di beni e servizi (14.20%).

Le partite di giro registrano i sospesi relativi agli acconti concessi al personale in missione di servizio, nonché le ritenute erariali e previdenziali sulle competenze del mese di dicembre 1998, liquidate al 31/12/1998 e versate nei primi giorni del gennaio 1999.

In tale categoria di spesa è stato inoltre registrato l'importo di Lit. 12.958.524.139 pari all'anticipazione concessa dalla Banca di Roma nel corso dell'esercizio e non ripianata entro il 31/12/1998.

La somma residuata dall'anticipazione fondi all'economo per le minute spese è stata riversata a fine esercizio.

E' stato previsto un ulteriore accantonamento di Lit. 1.780.874.464 relativo all'indennità di anzianità e premio di fine lavoro, che è risultato adeguato alle norme contrattuali.

Successivamente è stato, inoltre, previsto che, a seguito della presentazione dei rendiconti finali sempre inerenti a dette attività, l'ISFOL avrebbe dovuto procedere a ridefinire la consistenza dei residui, provvedendo a radiare dai residui attivi le quote di contributi accertati, ma non più esigibili perché disposti dal Ministero del Lavoro in misura superiore a quella che l'Istituto era riuscito ad impegnare e spendere.

In conseguenza delle intese raggiunte, ed avendo l'Istituto prodotto i rendiconti finali a tutto l'esercizio 1997, si è reso possibile operare le operazioni più sopra illustrate, che consentono all'Istituto una consistente riduzione dei residui attivi ed al Ministero del Lavoro di disimpegnare le somme non più dovute per un loro riutilizzo negli esercizi successivi.

Dette operazioni hanno interessato anche il partitario dei residui passivi che, sempre in considerazione dell'avvenuta rendicontazione delle attività, è stato possibile ridefinire eliminando gli impegni in eccedenza.

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione di Lit. 17.385.654.014 con una differenza in meno di Lit. 9.853.955.758 rispetto all'avanzo dell'esercizio 1997. Tale differenza è dovuta prevalentemente alle radiazioni apportate sui residui attivi.

Conto patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31/12/1998 è risultata pari a complessive Lit. 65.891.256.723.

Rispetto all'esercizio 1997, in cui si è registrato un avanzo economico di Lit. 688.868.908, l'es. 1998 chiude con un disavanzo di Lit. 9.250.116.665. La consistenza di tale disavanzo è conseguenza delle ricordate radiazioni dei residui attivi.

Le principali voci delle spese correnti sono costituite dalle attività istituzionali (43,84%), dalle spese del personale (39,36%), dalle spese generali e per l'acquisto di beni e servizi (14.20%).

Le partite di giro registrano i sospesi relativi agli acconti concessi al personale in missione di servizio, nonché le ritenute erariali e previdenziali sulle competenze del mese di dicembre 1998, liquidate al 31/12/1998 e versate nei primi giorni del gennaio 1999.

In tale categoria di spesa è stato inoltre registrato l'importo di Lit. 12.958.524.139 pari all'anticipazione concessa dalla Banca di Roma nel corso dell'esercizio e non ripianata entro il 31/12/1998.

La somma residuata dall'anticipazione fondi all'economo per le minute spese è stata riversata a fine esercizio.

E' stato previsto un ulteriore accantonamento di Lit. 1.780.874.464 relativo all'indennità di anzianità e premio di fine lavoro, che è risultato adeguato alle norme contrattuali.

Le spese per il personale che, come detto, rappresentano il 39,36% delle spese correnti, per un importo complessivo di Lit. 17.668.821.844 riguardano n. 267 dipendenti, ivi compreso il Direttore Generale.

La situazione del personale al 31/12/1998 è risultata la seguente:

Direttore Generale	n. 1	Totale	n. 1

Personale di ruolo

Dirigente I° fascia	n. 1	
Dirigente	n. 1	
I° livello professionale	n. 5	
II° livello professionale	n. 17	
III° " "	n. 17	
IV° " "	n. 15	
V° " "	n. 9	
VI° " "	n. 3	
VII° " "	n. 8	
VIII° " "	n. 4	
IX° " "	n. 3	
		n. 83

Personale a termine

III° livello professionale	n. 48	
IV° livello professionale	n. 29	
VI° " "	n. 6	
VI° " "	n. 59	
VII° " "	n. 34	
X° " "	n. 7	
		n. 183
Totale		n. 267

Durante il 1998 il Collegio ha provveduto alla effettuazione di periodiche verifiche di cassa ed all'esame di vari atti amministrativo-contabili, come risulta dai verbali all'uopo redatti.

Con le precisazioni sopra formulate, il Collegio ritiene che possa essere approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1998.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Remigio Germani	Presidente	
Dr. Francesco Aloise	Membro	
Dr.ssa Rita Graziano	Membro	